



**Equitalia**

[www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it)

## COMUNICATO STAMPA

### **Nel 2013 concesse 400 mila rateizzazioni per 3 miliardi di euro In cinque anni pagamenti dilazionati per oltre 2 milioni di contribuenti Mineo: oggi le rate rappresentano il 50% della nostra attività**

Sono 398 mila le rateizzazioni concesse da Equitalia nel 2013 per un valore che supera i 2,9 miliardi di euro. Le dilazioni sono oggi lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui le rateizzazioni sono diventate di competenza di Equitalia, ne sono state concesse 2,2 milioni per un ammontare di 24,7 miliardi di euro.

Più dei due terzi delle rateizzazioni in essere (77,2%) riguarda persone fisiche e il restante 22,8% società. Considerando gli importi, il 65,9% è stato concesso a imprese e il 34,1% a persone fisiche. Il 71% delle rateizzazioni riguarda debiti fino a 5 mila euro, il 25,8% debiti tra 5 mila e 50 mila euro e il 3,2% oltre 50 mila euro.

La Lombardia guida la “classifica” delle regioni con 321 mila rateizzazioni attive per un importo di 5 miliardi di euro, seguita dal Lazio (290 mila per un importo di 3,6 miliardi), dalla Campania (283 mila per un importo di 3 miliardi di euro) e dalla Toscana (206 mila per un importo di 1,7 miliardi).

«Oggi la gestione delle richieste di rateizzazione rappresenta una delle principali attività di Equitalia – dice l’amministratore delegato di Equitalia Benedetto Mineo – Nel 2013 più del 50% delle riscossioni è avvenuto tramite il pagamento dilazionato delle cartelle. Cittadini e imprese stanno ricevendo la massima assistenza ai nostri sportelli dove possono trovare consulenza mirata anche nelle situazioni più complesse».

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle nuove norme introdotte nella seconda metà del 2013 con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario a 72 rate. L’importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro. I piani di rateizzazione sono alternativi per cui in caso di mancata concessione di una dilazione straordinaria, si può chiedere una rateazione ordinaria. Una volta ottenuta la rateizzazione, e finché i pagamenti sono regolari, il contribuente non è più considerato inadempiente con gli enti creditori ed Equitalia non iscrive fermi o ipoteche, né attiva qualsiasi altra procedura cautelare ed esecutiva. Inoltre con una rateizzazione in corso è possibile richiedere il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e il certificato di regolarità fiscale per poter lavorare con le pubbliche amministrazioni.

**Di seguito un vademecum sulle rate e i dati suddivisi per regione. I dati per provincia sono disponibili invece sul sito internet di Equitalia all’indirizzo <http://www.gruppoequitalia.it/equitalia/opencms/it/news/?id=5bd56642-7852-11e3-ae2b-005056ae033a>**



**Equitalia**

## **UN VADEMECUM PER I CONTRIBUENTI**

**Come ottenere fino a 120 rate.** In caso di grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica ed estranea alla propria responsabilità, i contribuenti possono chiedere di pagare secondo un piano straordinario che può arrivare fino a un massimo di 120 rate (10 anni). I criteri per ottenere un piano straordinario di rateizzazione sono contenuti in un apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che stabilisce il numero di rate concedibili in base alla disponibilità economica del richiedente. Presentando una domanda motivata, si possono ottenere più di 72 rate quando l'importo della singola rata è superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare. Questo parametro è valido anche per le ditte individuali. Per le altre imprese, invece, la rata deve essere superiore al 10% del valore della produzione mensile e deve essere garantito un indice di liquidità adeguato (compreso tra 0,5 e 1).

**Come ottenere fino a 72 rate.** Per debiti fino a 50 mila euro è tutto più semplice e veloce: si può ottenere un piano ordinario di rateizzazione compilando un modulo disponibile sul sito internet [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it) e negli sportelli di Equitalia, e riconsegnarlo a mano oppure spedirlo con raccomandata con ricevuta di ritorno. Per importi oltre 50 mila euro è sufficiente allegare alcuni documenti che dimostrino lo stato di difficoltà economica. È possibile richiedere rate variabili e crescenti, anziché rate costanti, in modo da poter pagare meno all'inizio nella prospettiva di un miglioramento delle condizioni economiche.

**Proroga e decadenza** I piani di rateizzazione, ordinari e straordinari, possono essere prorogati una sola volta. In entrambi i casi si può chiedere una proroga ordinaria (in ulteriori 72 rate) oppure, in presenza dei requisiti previsti, una straordinaria (massimo 120 rate). Si decade dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento di otto rate anche non consecutive.

**Come presentare la domanda.** La domanda, comprensiva della documentazione necessaria, inclusa copia del documento di riconoscimento, si può presentare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno oppure a mano presso uno degli sportelli dell'agente della riscossione competente per territorio o specificati negli atti inviati da Equitalia. I moduli sono disponibili sul sito [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it), nella sezione "Rateizzare", e presso tutti gli uffici sul territorio.

**Segue tabella.**

**Le rate al 31/12/2013**

<b>Regione</b>	<b>numero</b>	<b>Importo in euro</b>
ABRUZZO	57.109	559.896.292
BASILICATA	29.637	312.489.894
CALABRIA	71.543	837.738.995
CAMPANIA	283.587	2.993.335.909
EMILIA ROMAGNA	163.741	1.554.924.446
FRIULI VENEZIA GIULIA	43.251	351.896.291
LAZIO	290.811	3.595.640.554
LIGURIA	72.230	559.386.312
LOMBARDIA	321.234	5.055.545.784
MARCHE	60.332	618.189.787
MOLISE	16.780	167.834.395
PIEMONTE	145.188	1.506.042.441
PUGLIA	172.544	1.709.801.297
SARDEGNA	94.754	952.498.601
TOSCANA	206.738	1.752.561.791
TRENTINO ALTO ADIGE	18.992	212.272.401
UMBRIA	37.522	378.040.143
VALLE D'AOSTA	4.733	33.710.223
VENETO	130.471	1.582.130.944
	<b>2.221.197</b>	<b>24.733.936.499</b>

**Roma, 8 gennaio 2014**

Relazioni Esterne